

REVIEW | CULTURA

Martin Pollack



Il morto nel bunker
Robert Stone
Bollati Boringhieri,
pp. 205, € 20,00

Non a tutti capita di avere un padre funzionario della Gestapo. Ancora a meno capita di crescere senza aver mai conosciuto il suddetto padre (mori nel 1947 mentre si nascondeva in Sud Tirolo), di diventare giornalista e di investire anni di ricerche per capire come sia possibile condividere un po' di sangue col responsabile di massacri e deportazioni. A Martin Pollack è andata così. Ma nel suo reportage non perde tempo a fantasticare su vere o presunte «origini del Male»: gli interessa ricostruire l'ascesa dei movimenti ultranazionalisti, la presa del fanatismo sulle popolazioni civili, la routine di chi sceglieva (in totale consapevolezza) di schierarsi con le SS. Per inciso, la famiglia Pollack non smise mai di considerare lo scomparso «un vero tedesco» e «un uomo d'onore». Se avessero fatto diversamente, forse, questo libro non esisterebbe. **VIOLETTA BELLOCCHIO**

dolcezza, diventa protagonista delle notti capitoline (e interpretate di se stesso in *La dolce vita*), va a Casablanca (zac!) negli anni 80, fa il giornalista per testate come *Men*, si inventa rubriche di gran successo come *Il salotto di Oscar W* (la prima volta che i froci d'Italia hanno una rubrica di posta tutta per loro su un giornale). Poi il ritiro a vita privata, la pittura, la conversione al cattolicesimo e vabbè. Resta una vita molto vissuta, raccontata con garbo d'altri tempi in questo libro-intervista curato da Willy Vaira. Per chi fatica a venire a patti con la propria identità, molto meglio di un ansiolitico. Lo pubblica Manni, casa editrice salentina che già qualche mese fa stampò una divertente raccolta di scritti e fumetti, *Gay Everyday*.

FRANCO CAPACCHIONE

Steven Blush



American Punk Hardcore
Shake editions, pp. 464, € 12,00

L'hardcore è punk privo di compromessi, creato da migliaia di adolescenti alienati. Così spiega Steven Blush, dj, promoter e protagonista del genere musicale più radicale nella storia del rock. Come tutte le sottoculture marginali, l'hardcore ha ricevuto poca attenzione, ma è un fenomeno sociale importante perché ha dato voce a un sentimento giovanile molto diffuso negli Usa: la rabbia. Blush ricostruisce gli anni d'oro della scena, dal 1980 al 1986, raccontando storie vissute in prima persona, con passione e realismo. Oltre 130 interviste a band storiche come Black Flag e Minor Threat, una ricostruzione accurata della nascita

del genere in California - dove l'alienazione faceva a pugni con il sogno americano - e del suo sviluppo, dall'album *Hardcore 87* dei D.O.A. fino alle derivazioni più violente a Boston e Washington. È una definizione perfetta: «Hardcore significa estremo, il punk assoluto». **MICHELE PRIMI**

Giancarlo Pastore



Regina
Bompiani, pp. 264, € 12,00

C'è un ragazzo, Jacopo, che di cognome si chiama Amore. Ma il suo cognome non è una delle parole che riesce a pronunciare. Come "madre", altro sostantivo che evita accuratamente, da quando, nella prima toccante e crudele scena di questo romanzo, scopre che lavora come pornstar, e vede le sue immagini di sesso e morte nelle linee sgranate di una videocassetta. C'è un ragazzo, Jacopo, che cerca di entrare in un mondo di adulti che lo ripugnano, e alla fine trova una sua strada, in una narrazione che sembra far confluire la prosa di Elsa Morante e i temi di Dennis Cooper. Romanzo di formazione contemporaneo, tenero e violento. *Regina* è la storia di un rapporto impossibile tra madre e figlio, condannato dalle parole e dai sentimenti negati, scritto con un talento di composizione prezioso, raro oggi. **IVAN COTRONEO**

Valerio Varesi

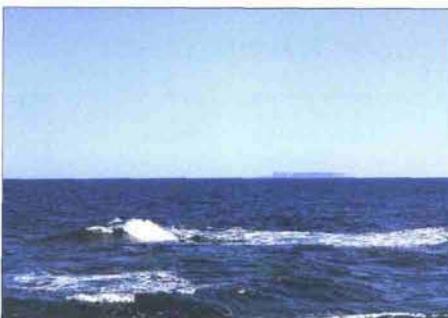


Le imperfezioni
Frassinetti, pp. 256, € 16,00

Un giornalista di provincia si riscopre incapace di reagire a un borseggiatore sui generis. Da questo episodio,

Baia delle anime

Robert Stone, americano: un poco beat, un filo paranoico. Uno scrittore da (ri)scoprire



Deborah Lagorio, Ambient Tour. Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino fino al 13 maggio

Ha bazzicato la scena Beat, è partito per la West Coast con Neal Cassady diventando membro dei Merry Pranksters, la banda di mattacchioni hippy che girava l'America su un autobus dipinto con motivi psichedelici. È stato in Vietnam come giornalista di guerra. Ken Kesey, quello di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, lo ha definito un paranoico di professione. Questo giusto per dare un'idea di cosa abbia combinato nella vita Robert Stone. La sua ultima fatica, *Baia delle anime*, è il racconto di una dissoluzione morale. Michael Ahearn è un uomo di mezza età e un rispettato professore di letteratura di un piccolo college nel Midwest. Ha una moglie adorabile e un figlio dodicenne. In apparenza non gli manca nulla, ma nell'intimità è roso da un senso di indefinibile insoddisfazione. Quando Michael si imbatte in una nuova insegnante, ne rimane irretito e inizia con lei una relazione amorosa. Su invito della nuova fiamma, Michael si reca in un'isola dei Caraibi dove la giovane donna spera di rientrare in possesso della propria anima, a quanto pare sottrattata da una divinità vudù. Un memorabile viaggio nel cuore delle umane tenebre. **TOMMASO PINCIO**
Robert Stone, Baia delle anime, Sartorio, pp. 240, € 15,50

Abdourahman A. Waberi

Gli Stati Uniti d'Africa
Moravini, pp. 165, € 14,90

"Boat people" disperati che scappano dalle favelas di Zurigo; uomini e donne provenienti dal Principato di Monaco costretti a prostituirsi tra le strade delle metropoli africane; migliaia di immigrati «dei Nord» alla ricerca di un *african dream*. Europa e America sono dilaniate da guerre civili, carestie e miseria. Centinaia di disperati dalla pelle bianca tentano di raggiungere gli Stati Uniti d'Africa, potente federazione che con le sue ricche metropoli è il sogno di ogni immigrato. È lo scenario di un romanzo dove tutto è capovolto: un universo antiutopico che lo scrittore, con intelligenza e ironia, consegna a noi lettori occidentali. **GIAN PAOLO SERINO**

Giò Stajano



Pubblici scandali e private virtù
Manni, pp. 132, € 13,00

Nipote di un gerarca fascista, famiglia salentina facoltosa, Gioacchino Stajano avrebbe avuto le carte in regola per trascorrere una vita da tranquillo borghese. Ma da giovanissimo adocchia gli uomini e non se ne fa problema (si parla di anni 40). Anzi. Gioacchino diventa Giò, scopre Roma e le sue

Sado più maso è anarchico

Per scoprire affinità tra una pratica anche sessuale e un'utopia sociale

Dominanti e dominati: abbandonate per qualche ora gli abiti di pelle, riponete il frustino e affondate i vostri nasini magari feriti in questo testo. Con leggerezza, curiosità, senza un briciolo di moralismo o prevenzione, tratta di sadomasochismo consensuale. E d'altre modalità assimilabili al sadomaso, come quelle praticate da medici, psicoterapeuti, puttane. Jean-Manuel Traimond, l'autore, anarchico, parte da un'idea: «Anarchismo e sadomasochismo hanno una differenza in comune: il potere. Il primo lo combatte, il secondo ne gode». Si dice che i termini *sadismo* e *masochismo* abbiano il copyright di Richard von Krafft-Ebing, psichiatra austriaco del secondo Ottocento. Come lettura paralle-



Untitled New York 1979. Dal volume Francesca Woodman (Phaidon, pp. 240, € 75,00).

la, sono perfette le sue *Biografie sessuali* pubblicate da Neri Pozza. Poi, liberi tutti! f.c.

Jean-Manuel Traimond, *Piacere dolore potere*, Elèuthera, pp. 179, € 15,00

PAOLO ROVERSI

GIAN PAOLO SERINO